

Rivista bimestrale dell'ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili. N. 02 - 04/2024

RFIE FUTURO Un treno chiamato sviluppo La parola all'ad Strisciuglio



CAPITALE UMANO

L'attenzione delle imprese
verso il loro patrimonio più prezioso:
le persone

Giubileo e Pnrr

Stato dell'arte delle opere realizzate e da realizzare

La testimonianza dell'ingegner Antonio Ciucci, Presidente Ance Roma - Acer

di Adriano Baffelli



Antonio Ciucci è il Presidente di Ance Roma - Acer da aprile 2022. L'associazione dei costruttori romani è tra le più rappresentative strutture territoriali dell'Ance, e associa le piccole, medie e grandi imprese di Roma e provincia. Fondata nel luglio del 1944, Ance Roma - Acer si appresta a compiere 80 anni.

Ance Roma - Acer ha istituito l'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma: qual è lo stato dell'arte delle opere realizzate nella primavera 2024?

Per quanto riguarda il Giubileo, su 547 progetti complessivi risultano avviate - ad aprile 2024, data a cui si riferisce l'ultimo aggiornamento del nostro Osservatorio - 515 procedure di gara, il 47 per cento in più rispetto a quelle registrate a fine dicembre 2023. Complessivamente, le gare in corso - tenendo a mente che in molti casi una pluralità di progetti è stata accorpata in un'unica gara - sono il 9,9 per cento del totale ma registriamo anche il 76,6 per cento di lavori ancora in fase di progettazione. I cantieri aperti, invece, sono il 13,5 per cento del totale.

Sul fronte Pnrr, su 1.894 progetti di opere e lavori - considerando che per l'attuazione di un progetto possono essere necessarie più gare - l'Opgr rileva 5.201 procedure di gara avviate, il 18 per cento in più rispetto a dicembre 2023. Più nel dettaglio, le gare in corso ammontano al 55,1 per cento, i lavori in fase di progettazione all'11,5 per cento, i cantieri aperti al 22,3 per cento e i lavori conclusi all'11,1 per cento. Risultano investiti 2,37 miliardi di euro, il 75 per cento delle risorse assegnate a Roma e al territorio della Città Metropolitana per l'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza.



Quante ancora, e quali sono le opere da realizzare?

Chiaramente le opere da realizzare sono ancora molte. Per il Giubileo i dati parlano chiaro: il cronoprogramma è rispettato per quasi la metà (il 48,9 per cento) dei lavori, ma per oltre la metà delle opere siamo in ritardo. Da distinguere però che, secondo alcuni dati forniti dal Comune di Roma, per il 42,5 per cento si parla di un ritardo "contenuto" - dunque tale da non pregiudicare il risultato - e per l'8,6 per cento di ritardo grave.

I tempi saranno rispettati?

Noi speriamo, innanzitutto, che tutte le opere vengano realizzate. È importante ricordare due aspetti: il primo è che siamo partiti tardi; il primo dpcm giubilare è stato presentato a gennaio 2023, poco più di un anno fa. Il secondo elemento da sottolineare è che, per quanto attiene il Giubileo, non tutte le opere hanno scadenza nel 2025; i lavori, in molti casi, potranno andare avanti anche nei due anni seguenti. I risultati non li vedranno i pellegrini

in arrivo per l'apertura della Porta Santa ma ne beneficeranno i milioni di cittadini che risiedono o lavorano a Roma e vivono quotidianamente la città. Non dobbiamo quindi farci prendere dalla fretta: se un'opera si può finire entro determinati tempi bene, altrimenti meglio metterci di più ma essere sicuri di garantire qualità delle lavorazioni e sicurezza per chi lavora nei cantieri. Su quest'ultimo punto, in particolare, Ance Roma - Acer ha siglato un protocollo, il 30 novembre scorso, proprio per i cantieri giubilari: abbiamo detto no al subappalto a cascata, al massimo ribasso, all'insicurezza di chi opera nei cantieri. Abbiamo sostenuto e sosteniamo con forza, invece, l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia, che è la prima garanzia in tema di sicurezza perché offre la formazione, indispensabile per operare nei cantieri. Vogliamo e dobbiamo essere chiari: i tempi di realizzazione di un'infrastruttura non sono comprimibili più di tanto. Sui tempi del Pnrr, invece, abbiamo una scadenza rigida, che è il 2026. Auspichiamo che le risorse



stanziare per l'Italia, dunque anche per Roma, vengano effettivamente messe a terra. Torno a ribadire che è un'occasione che non possiamo assolutamente perdere.



Qual è l'importo globale dei lavori previsti per il Giubileo?

Gli investimenti totali ammontano a 3,5 miliardi di euro e comprendono sia gli interventi del dpcm 8 giugno 2023 sia i progetti del programma "Roma Caput Mundi". I lavori non riguardano soltanto la città di Roma ma sono distribuiti, complessivamente, su 35 Comuni del Lazio, per i quali il Giubileo avrà un impatto turistico e infrastrutturale. Finora la quota delle risorse assegnate messe a terra ammonta a 1,71 miliardi di euro, il 48,8 per cento del totale.

Presidente Ciucci, come commenta l'andamento delle opere e il loro impatto sulla città?

Quella che si sta per aprire è la stagione calda dei cantieri: per molte delle opere aggiudicate, infatti, ora inizia la fase realizzativa. Ci sono moltissimi interventi in programma e inevitabilmente questo creerà, o in qualche caso amplificherà, i disagi per i cittadini.

Credo però che sia meglio vedere una città piena di cantieri che una città statica, che non cambia e non migliora. Roma è la città eterna per definizione, ma eterna non deve voler dire eternamente uguale a se stessa. Nel rispetto della sua identità e della ricchezza artistica, archeologica, storica che conserva, va pensata nel futuro, non continuamente bloccata nella proiezione del passato. Teniamo comunque conto che, per la maggior parte, quelli a cui Roma sta andando e andrà incontro sono lavori manutentivi, necessari per la città. Questa grande e indispensabile operazione non può e non deve dipendere da una situazione contingente ma deve diventare una costante nella vita e nella programmazione delle amministrazioni capitoline: lo standard manutentivo va aumentato e Roma ha bisogno di fondi adeguati non solo in occasione di eventi speciali come il Giubileo – che ricorre ogni 25 anni – ma sempre. Per questo chiediamo anche che alla Capitale vengano concessi poteri speciali, perché non può essere governata come un qualsiasi altro Comune d'Italia.

Quali ricadute economiche e sociali sono legate all'evento?

La nostra città non ha mai avuto tante risorse a disposizione come adesso: ci troviamo nella fortunata congiuntura di avere sia gli investimenti del Giubileo sia quelli del Pnrr. Per questo è un'occasione che non si può perdere. Roma ha bisogno di migliorare le infrastrutture, potenziare la mobilità, fare passi avanti sulla rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico. Migliorare, insomma, adeguandosi agli standard di una grande Capitale. Per farlo, però, è necessario prima di tutto fare un investimento sulle persone: l'amministrazione capitolina ha perso, dal 2012 al 2022, l'8,4 per cento di dipendenti e il 31,9 per cento di dirigenti. Manca personale tecnico, che gestisca la macchina amministrativa e la faccia funzionare, che mandi avanti le pratiche e non le faccia arenare, mortificando chi fa impresa e danneggiando anche i cittadini. Senza persone, infatti, si rischia davvero di disperdere risorse. E di allontanare gli

investitori: Roma è tornata ad essere una città molto attrattiva, ma chi investe qui deve avere la certezza di ciò che può fare e in che tempi può farlo. Giubileo e Pnrr sono una grande occasione anche in questo senso: l'occasione per tornare a potenziare la macchina pubblica e sveltire le procedure, innescando un circolo virtuoso anche in prospettiva futura. La rigenerazione urbana ad esempio – fondamentale per rendere le città più sostenibili, sicure e in linea con le aspettative dei cittadini di oggi – deve poter contare su norme chiare, certe. Una volta rafforzata la macchina pubblica con un investimento sulle risorse umane e sciolto i lacci di una burocrazia lenta e spesso ancorata a leggi opache, veniamo al tema delle risorse economiche. Come finanziare le opere che verranno? In parte, come dicevo, con più fondi strutturali per Roma Capitale; poi implementando il partenariato pubblico-privato, che è e sempre più sarà centrale per tradurre progetti e visioni in azioni e trasformazioni concrete. Soprattutto quando non ci saranno più i fondi Pnrr e Giubileo a disposizione.

Quali sono il ruolo e l'impegno di Ance Roma – Acer per contribuire alla buona riuscita del Giubileo?

Ance Roma – Acer ha lanciato, a gennaio 2023, l'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma, uno strumento importante e a disposizione di tutti nato con l'obiettivo di monitorare l'andamento dei lavori. L'abbiamo messo a punto avvalendoci del contributo scientifico di OReP, Osservatorio Recovery Plan promosso dal Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Tor Vergata e Fondazione Promo PA. Rappresenta uno sprone per l'amministrazione e per tutti i soggetti coinvolti, per spingere ognuno a fare al meglio la sua parte. Con l'Osservatorio abbiamo voluto lanciare un segnale: noi ci siamo. Siamo in prima linea nei cantieri e siamo al fianco dell'amministrazione, con cui il dialogo non è mai venuto meno. Siamo convinti, infatti, che per vincere le sfide più complesse sia necessario stare alla larga da conflittualità e protagonismi e puntare invece su collaborazione, confronto, lavoro di squadra. È l'esperienza stessa del cantiere a insegnarlo: da soli non si costruisce nulla.

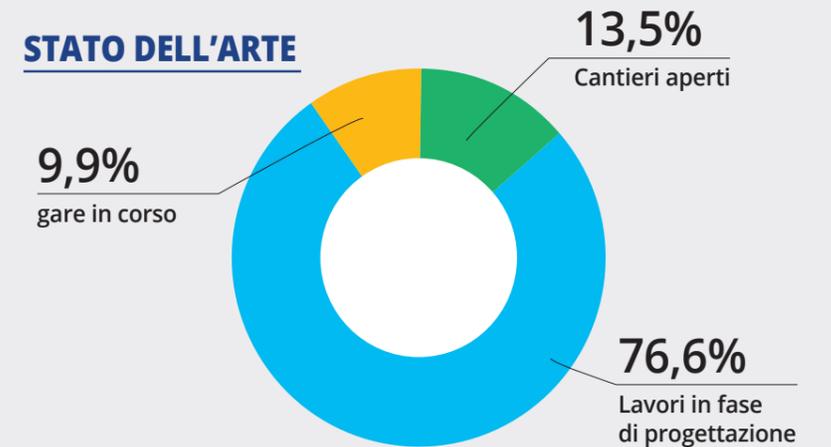
OSSERVATORIO PNRR E GIUBILEO ROMA

AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO

Opere e lavori (settore costruzioni) - Dati aprile 2024
Roma e Lazio

Giubileo

STATO DELL'ARTE

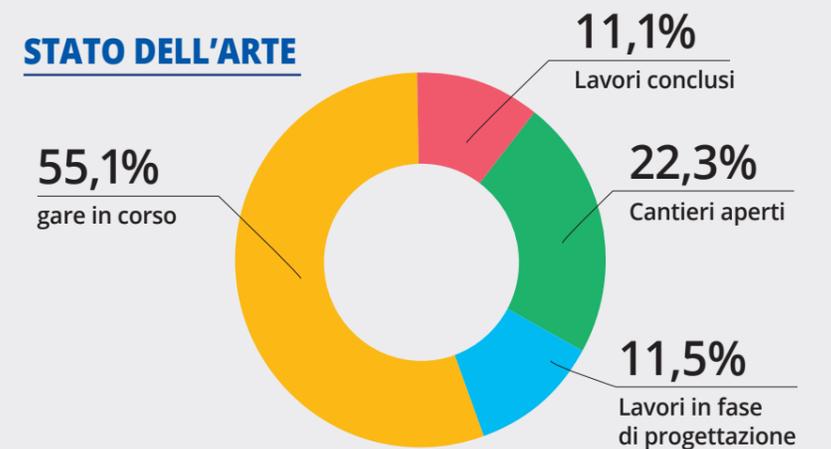


AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO

Opere e lavori (settore costruzioni) - Dati aprile 2024
Roma Città Metropolitana

Pnrr

STATO DELL'ARTE



Dati al 28 MARZO 2024 - Fonte: elaborazione OPGR su dati Italia Domani, ANAC e BDAP



L'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma, voluto da Ance Roma – Acer e realizzato con il contributo scientifico di OReP, monitora l'attuazione delle opere e dei lavori – negli ambiti di interesse del settore delle costruzioni – sul territorio di Roma e Città Metropolitana. - www.osservatoriopnrrgiubileoroma.it



OReP – Osservatorio sul Recovery Plan – è uno strumento di conoscenza, proposta e monitoraggio del Pnrr, cioè dello strumento finanziario e di politica economica che, in attuazione del Next Generation EU, indirizzerà lo sviluppo del Paese nei prossimi anni e che potrà determinare un effettivo rilancio dell'economia gravemente compromessa dalla pandemia. L'Osservatorio è un progetto promosso dal Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Roma Tor Vergata e da Promo PA Fondazione, che si pone in una prospettiva bottom-up, quella cioè di valutare il complesso percorso del piano, dall'elaborazione fino alla parte attuativa, dal punto di vista e nell'interesse dei beneficiari finali, istituzioni ed enti sul territorio nonché cittadini e imprese, nelle loro componenti associative. - www.osservatoriorecovery.it

